

Famiglie al Centro

Anziani non autosufficienti

L'assistenza residenziale
nelle Marche



Anziani non autosufficienti L'assistenza residenziale nelle Marche

L'allungamento dei tempi di vita e il conseguente incremento di anziani - in molti casi non autosufficienti - comporta per tante famiglie la scelta obbligata dell'assistenza in strutture residenziali.

Questa scelta porta con sé alcune domande:

- **nella regione Marche com'è organizzata l'assistenza residenziale per anziani non autosufficienti?**
- **Com'è regolato il funzionamento delle strutture?**
- **Come vi si accede e con quali costi?**

Ecco le risposte che è opportuno conoscere.

Nelle Marche sono presenti residenze che si occupano di anziani autosufficienti oppure di anziani non autosufficienti comprese le persone con demenza. L'anziano con malattie in fase acuta viene prima ricoverato in ospedale; in seguito, se necessario, continuerà le cure con specifici trattamenti sanitari o riabilitativi in reparti di lungodegenza. Solo quando le condizioni di salute si saranno stabilizzate e nell'impossibilità di rientrare al domicilio si può accedere alle strutture residenziali.

Le tipologie di residenza

Due sono le tipologie di strutture residenziali per anziani non autosufficienti e persone con demenza: Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Residenze Protette (RP).

Le Residenze sanitarie assistenziali sono rivolte a persone non autosufficienti con patologie che richiedono elevata tutela sanitaria nelle 24 ore.

Le RSA demenze sono invece rivolte a persone con demenza senile (malattia di Alzheimer in primis) nelle fasi in cui il disturbo della memoria e del comportamento richiedono interventi di tipo riabilitativo, riorientamento e tutela personale.

La durata della degenza dipende dalle condizioni dell'assistito, stabilite dall'Unità Valutativa Integrata.

Nelle RSA i primi 60 giorni di degenza sono gratuiti.

Trascorso questo periodo l'Unità Valutativa Distrettuale dispone se permangono i requisiti per la gratuità della prestazione.

Quando prevista, la quota giornaliera a carico dell'utente o del Comune di appartenenza è di Euro 42,50. Alcune strutture applicano una quota superiore per servizi aggiuntivi che, in ogni caso, nessuna norma regionale prevede oltre la quota base.

Gran parte delle RSA anziani a gestione diretta ASUR ospita per lo più malati non autosufficienti dimessi dall'ospedale con previsione di degenze a termine.



Anziani non autosufficienti

Le tipologie di residenza

La normativa non stabilisce alcun vincolo di permanenza in condizioni di impossibilità assistenziale in altra sede. Quindi nelle RSA la degenza può essere sia prolungata che permanente. Nel caso di dimissioni forzate è possibile fare ricorso - da parte dei familiari - tramite lettera di opposizione.

Anche per le Residenze protette la normativa regionale prevede due tipologie di struttura. Per anziani non autosufficienti e per persone con demenza. Rispetto alle RSA, la **Residenza protetta offre un livello di assistenza minore poiché ospita persone che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse.**

Le Residenze protette demenze (RPD) sono rivolte

a degenti con disturbi cognitivi ma con basso livello di patologie comportamentali. Oltre alle strutture rivolte ad anziani non autosufficienti ce ne sono altre destinate ad anziani autosufficienti. La principale è la Casa di Riposo che ospita persone ancora autonome.

Nella nostra Regione quasi tutte le strutture prevedono al loro interno posti per persone autosufficienti e non autosufficienti.

Ogni struttura deve operare con obbligo di autorizzazione prevista dalla Regione Marche.

Queste strutture prevedono una compartecipazione a carico dell'utente o del Comune di **Euro 33 al giorno**. La quota può aumentare per un massimale del 50% nel caso si richiedano prestazioni aggiuntive.

Come si accede alle Residenze assistite

L'ingresso, così come l'eventuale dimissione, nelle residenze sociosanitarie (RSA e RP) viene disposto dall'**Unità di Valutazione del distretto sanitario**. Nel caso di persone con demenza la valutazione viene svolta da una Unità di valutazione con specifiche competenze. Queste équipe, composte da più figure professionali, hanno il compito di:

- **valutare i bisogni della persona**
- **definire conseguentemente la struttura più adeguata ad ospitarla**

A fronte di quanto detto, sussistono però alcune incongruenze che la vigente normativa non ha ancora del tutto chiarito. Vediamole insieme:

1. - Ricoveri di persone non autosufficienti in strutture per autosufficienti

Considerato che le strutture per non autosufficienti hanno spesso lunghe liste di attesa l'Unità di valutazione, in molti casi ricorre a ricoveri sia verso strutture per autosufficienti o per non autosufficienti non convenzionate.

L'ingresso di persone autosufficienti in strutture per non autosufficienti è vietato e quindi qualsiasi disposizione in tal senso è illegittima.



Anziani non autosufficienti

Come si accede alle Residenze assistite

2. Ricoveri in posti autorizzati ma non convenzionati

Il ricovero presso residenze non convenzionate comporta il pagamento da parte dell'utente dell'intera retta, anche di quella a carico dell'Azienda sanitaria; mentre in una residenza protetta anziani **l'ASUR corrisponde il 50% della retta base.**

Inoltre, nel caso di ricovero in posto non convenzionato l'utente paga anche la quota di competenza sanitaria.

3. Ricoveri di persone con demenza in posti non dedicati

Per le persone con demenza è previsto il ricovero in strutture dedicate ma per la carenza di posti, spesso queste persone vengono inviati in residenze non dedicate.

4. Lista di attesa distrettuali

Qualora non ci siano posti disponibili, le persone per le quali sia stato disposto un ricovero in residenza protetta vengono inserite in una lista di attesa disposta dal distretto di appartenenza.

Purtroppo si tratta di una norma spesso disattesa; è pertanto opportuno che i familiari pretendano dettagliate informazioni riguardo la tipologia di struttura residenziale proposta dalla Unità di valutazione.

Ogni struttura è infatti tenuta a stilare la **Carta dei Servizi** che - nel rispetto delle norme vigenti - **illustra il funzionamento e l'organizzazione della struttura**, soprattutto nei casi in cui la degenza nelle RSA può essere permanente.

5. Ricoveri di sollievo

Sia nelle Residenze protette che nelle Residenze sanitarie assistenziali è previsto che possano effettuarsi dei ricoveri di persone non autosufficienti per i cosiddetti periodi di **Sollievo familiare**, ovvero un periodo di ricovero che alleggerisce la famiglia dall'onere dell'assistenza **(in genere per un massimo di 30 giorni).**

La richiesta deve essere fatta all'Unità di valutazione distrettuale: seppur prevista questa possibilità non sempre viene assicurata.



Anziani non autosufficienti
Ma quanto ci costa?

Ma quanto ci costa?

Come abbiamo ricordato nelle residenze per anziani è prevista la **compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti**.

Nel caso delle RSA, salvo specifiche situazioni, dopo 60 giorni; nelle RP dal primo giorno.

La tariffa è composta da una quota sanitaria e da una quota sociale. La quota sociale deve essere pagata dall'utente e/o dal Comune.
Si tratta della cosiddetta retta.

I Comuni sono tenuti a regolamentare i criteri di compartecipazione utilizzando l'indicatore economico ISEE.

È invece, diffusa la prassi, da parte dei Comuni, di far assumere all'utente l'intera quota sociale attraverso regolamentazioni che non applicano correttamente la normativa ISEE.

È quindi opportuno che le famiglie prestino attenzione ai criteri di compartecipazione al costo del servizio definiti dal Comune di residenza.



Progetto finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 72 D. Lgs. n.117/2017) - Avviso pubblico di cui al DD PF n. 105/IGR/2019

in collaborazione con i partner del progetto



ANCONA FERMO
MACERATA
PESARO URBINO



La salute senza attese



Per maggiori informazioni e aggiornamenti contatta gli Sportelli Unici per la famiglia ACLI della tua provincia.

tel: 0712868717

email: marche@acli.it

web: aclimarche.it

fb: [@AcliregionaliMarche](https://www.facebook.com/AcliregionaliMarche)

